

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA piano di protezione civile a scala comunale



PROGETTO DI PIANO

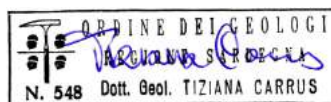
Responsabile Servizio Tecnico: Dott. Ing. Valentina Lusso

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Valentina LUSO

Progettisti Responsabili: Dott. Ing. Andrea LOSTIA

Dott. Geol. Tiziana CARRUS

Impresa Ausiliaria: Dott. Geol. Antonello Frau



SOGGETTO INCARICATO

**SOE Sud Ovest
Engineering S.r.l.**

SOE S.r.l. - Società di Ingegneria
Direttore Tecnico: Dott. Ing. Andrea Lostia
Viale Marconi n. 87, 09131 CAGLIARI
codice fiscale e partita IVA: 03454150925
capitale sociale 10.000,00 € i.v.
Tel./Fax: 070.8571341 - soesrl@legalmail.it
sudovestengineering@gmail.com
www.sudovestengineering.it

U.O. - Servizio Tecnico
Dott. Ing. Andrea Lostia
Dott. Geol. Tiziana Carrus
Dott. Ing. Simona Borea
Dott. Geol. Antonello Frau

COMUNE DI SELEGAS
SERVIZIO TECNICO
UFFICIO TUTELA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Sistema Locale

ELABORATO C		TAVOLA		SCALA		ALLEGATO
COMMESSA 2017_11 (1711)		APPROVAZIONE		REVISIONE/RIAPPROVAZIONE		APPROVAZIONE DEFINITIVA
livello	emissione	data	redazione	verifica	approvazione	VISTO COMMITTENTE
definitivo	00		lostia/carrus/borea	a. lostia	a. lostia	



COMUNE DI SELEGAS

Via Umberto Daga n. 4, 09040 Selegas (CA)
Codice Fiscale 80018170920 - partita I.V.A. 01317560926
Tel. 070.985828 – Fax. 070.955785
info@comune.selegas.ca.it
protocollo@pec.comune.selegas.ca.it

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

(PIANO DI PROTEZIONE CIVILE A SCALA COMUNALE)

RELAZIONE SISTEMA LOCALE

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale N. _____ del _____



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sindaco: **Alessio Piras**

Assessore Delegato:

AREA TECNICA - SERVIZIO URBANISTICA

Responsabile: **Dott. Ing. Valentina Lusso**

SOGGETTO INCARICATO: **SUD OVEST ENGINEERING S.r.l. - Cagliari**

Progettisti Responsabili: **Dott. Ing. Andrea Lostia**

Dott. Geol. Tiziana Carrus

Dott. Geol. Antonello Frau

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
FUNZIONI COMUNALI	3
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI	5
1. Amministrazione Comunale	5
2. Soggetti e recapiti principali	6
3. Edifici funzionali al Sistema Comunale di Protezione Civile	6
4. Referenti del Sistema Comunale di Protezione Civile e funzioni di supporto	7
5. Presidi territoriali e punti critici da monitorare	10
6. Punti di avvistamento incendi boschivi (AIB)	12
7. Aree e Strutture di Emergenza	12
8. Strutture di polizia e di vigilanza	14
9. Viabilità di Emergenza e cancelli	19
RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO	22
1. Compagnie barracellari	22
2. Organizzazioni di volontariato	22
3. Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione	24
4. Materiali e risorse comunali	24
5. Mezzi e attrezzature comunali	26
6. Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza	27
7. Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio	28
8. Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio	28
9. Strutture sul territorio a supporto delle azioni di protezione civile	28

INTRODUZIONE

La presente relazione di piano ha lo scopo di valutare le risorse presenti nel territorio Comune di Selegas in riferimento agli scenari di rischio previsti.

Verranno analizzate tutte le possibili fonti di risorse presenti sul territorio comunale, ricostruite sulla base delle analisi territoriali degli strumenti di pianificazione di vario livello presenti, delle informazioni acquisite dagli Enti che hanno competenze nella gestione del territorio e delle verifiche dirette di campagna.

In questa relazione saranno individuati e descritti gli edifici adatti al Sistema di Protezione Civile che devono garantire l' idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il loro collasso potrebbe generare conseguenze sociali importanti.

Verranno indicate le aree di attesa nelle quali la popolazione deve essere accolta prima o nell'immediato post evento; in tali aree la popolazione deve ricevere le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto. Verranno indicate poi le aree e le strutture di accoglienza e le aree di ammassamento (aree nelle quali far affluire i soccorritori e i mezzi necessari al soccorso della popolazione)

Saranno quindi indicati i soggetti principali di riferimento nella gestione dell'emergenza e i recapiti telefonici da utilizzare.

All'interno della presente relazione saranno inoltre indicate tutte le risorse umane (organizzazioni di volontariato, compagnie barracellari ecc.) e materiali (mezzi disponibili, strutture e attività presenti nel territorio che hanno stipulato convenzioni comunali, aziende che si occupano dei servizi ecc.) che possono essere utilizzate in caso di emergenza.

FUNZIONI COMUNALI

I comuni, sul proprio territorio, devono:

- garantire l'operatività di unità di intervento laddove costituite;
- assicurare il funzionamento e l'efficienza delle unità di intervento;
- adottare uno specifico regolamento per l'organizzazione e la gestione delle unità di intervento;
- assicurare una reperibilità h24 del Presidio Operativo;
- garantire supporti logistici adeguati e assicurare la collaborazione dei propri Uffici tecnici o di Polizia Municipale qualora richiesta dal C.O.P. competente;
- attivazione delle procedure previste nel Piano di protezione civile comunale e, in particolare attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in situazioni di estrema emergenza e nel caso di incendi di interfaccia sulla base delle informazioni ricevute dal C.O.P.;
- concorrere, ove possibile, con il CFVA e il VVF nell'attivazione dell'unità di crisi locale (P.C.A.);
- garantire l'assistenza alla popolazione in caso di emergenza;
- presidiare gli adempimenti nei confronti delle Compagnie Barracellari, se presenti, e assicurare loro la fornitura dei DPI, l'attività formativa e lo svolgimento delle visite mediche di idoneità.

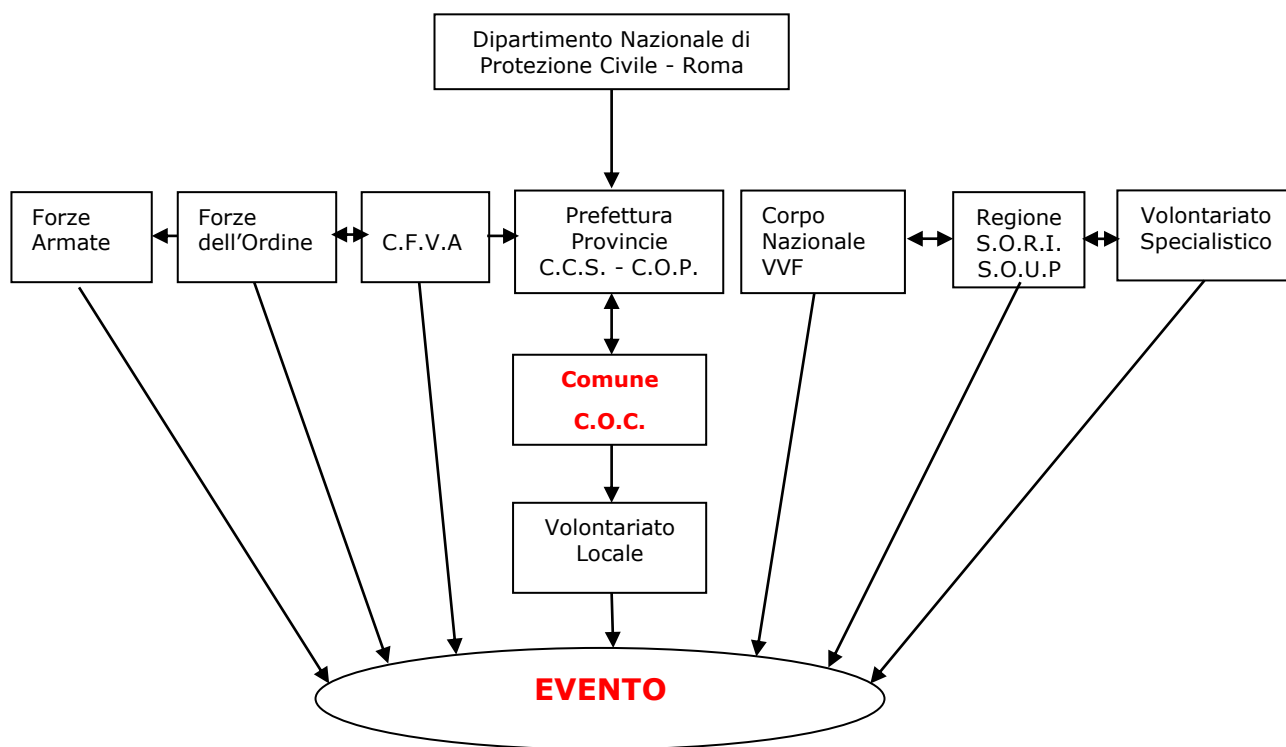
L'attività del Comune non si esaurisce pertanto con la stesura e l'approvazione del Piano, ma prosegue, oltre che con l'aggiornamento del piano stesso, anche attraverso:

- Nomina del referente Operativo Comunale, individuazione dei componenti dell'unità di Crisi Locale e loro reperibilità;
- Nomina dei responsabili delle funzioni di supporto previste dal Metodo "Augustus" e le loro reperibilità;

- Predisposizione di un servizio di pronta reperibilità;
- Organizzazione di un servizio di ricezione, gestione e lettura H24 dei comunicati e degli avvisi diramati dall'Autorità competente, anche mediante servizio di avviso immediato con sms;
- Informazione della popolazione sull'esposizione ai rischi e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- Organizzazione di un sistema di allerta della popolazione in caso di emergenza anche mediante l'acquisto e la pronta disponibilità di megafoni e di altoparlanti da montare su supporti appositamente già predisposti nelle autovetture di proprietà comunale;
- Convenzioni con ditte di "somma urgenza" per la fornitura di mezzi, attrezzature, e materiali e attrezzi.

Il Sindaco, o un suo delegato, valutata l'opportunità, attiverà il proprio Centro Operativo Comunale (C.O.C.), con livelli di allerta che in relazione ai livelli di criticità, determineranno la messa in atto di azioni di contrasto per il contenimento dei danni e la gestione degli interventi emergenziali.

SCHEMA DI SINTESI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE



La presente relazione illustra il sistema locale di protezione civile rimandando alle schede dati i dettagli di tutto il sistema.

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

1. Amministrazione Comunale

La sede municipale è ubicata a Selegas in Via Umberto Daga n. 4, dove sono presenti gli uffici e i servizi.

L'organigramma dell'Ente è così strutturato:



STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
SEGRETARIO COMUNALE	Reggente: Canu Pietrina F.
Unità Organizzativa Responsabile	Servizio/Ufficio
AREA AMMINISTRATIVA (Responsabile: Savio Domenico Congiu)	Ufficio Anagrafe
	Ufficio Stato Civile
	Ufficio Elettorale
	Ufficio Leva Militare
	Ufficio Statistica
	Ufficio Segreteria Generale
	Ufficio Protocollo e Archivio
	Ufficio Servizi Informatici
AREA TECNICA (Responsabile: Valentina Lusso)	Ufficio Lavori Pubblici
	Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata
	Ufficio Ambiente e Tecnologico
AREA FINANZIARIA (Responsabile: Giuseppe Sirigu)	Ufficio Mandati
	Ufficio Tributi
	Ufficio Economato
	Ufficio Personale
	Ufficio Ragioneria

2. Soggetti e recapiti principali

Sindaco	Tel./Cell.	Fax	E-Mail
Alessio Piras	070985828 3280806216 3482889347	070985785	alessiopiras@tiscali.it
Delegato	Tel./Cell.	Fax	E-Mail
Raffaele Porru	070985828 3880482054	070985785	leleporru@hotmail.it
Centro Operativo Comunale	Tel./Cell.	Fax	E-Mail
Via U. Daga n. 4	070985828	070985785	protocollo@pec.comune.selegas.ca.it
Resp.le Centro Operativo Comunale	Tel./Cell.	Fax	E-Mail
Valentina Lusso	070985828	070985785	valentina.lusso@comune.selegas.ca.it
Resp.le Presidio Operativo Locale	Tel./Cell.	Fax	E-Mail
Roberto Erriu	070985828	070985785	roberto.erriu@comune.selegas.ca.it

3. Edifici funzionali al Sistema Comunale di Protezione Civile

In questa sezione vengono individuati gli edifici, idonei a sedi del COC, adatti al Sistema di Protezione Civile nelle varie fasi previsionali e di emergenza a seguito dell'evento, in grado di garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il loro collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

Descrizione	Individuazione
Sede Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Sede Municipale	Via U. Daga n. 4 - Selegas
Edificio Scolastico - Teatro	Via G. Marconi - Selegas

Nel Comune di Selegas inoltre sono presenti le seguenti strutture che possono essere utilizzate in caso di emergenza:

- Biblioteca Comunale in via Roma 32

4. Referenti del Sistema Comunale di Protezione Civile e funzioni di supporto

Il **SINDACO** è autorità comunale di protezione civile che al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale disporrà dell'intera struttura comunale e costituirà il **Presidio Operativo Locale** che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già dalla fase di attenzione, ricevendo gli allertamenti trasmessi dalla piattaforma Zerogis, dalla regione e dalla prefettura mantenendo con esse un collegamento costante. Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento.

La strategia operativa da adottare è funzione degli scenari di rischio considerati.

Il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** costituisce la struttura funzionale alla gestione delle emergenze in atto; esso è ubicato a Selegas nel Municipio in Umberto Daga n. 4 si compone di un'**area strategia** e di una **sala operativa**; nel caso di non operatività il C.O.C. sarà istituito in via G. Marconi nelle ex scuole elementari/Teatro.

L'**area strategia** è preposta a prendere decisioni ed è composta dal Sindaco, da altri Amministratori Comunali, da Responsabili di U.O. del Comune, da rappresentanti delle Strutture Operative coinvolte nella gestione dell'emergenza.

La **sala operativa**, strutturata secondo le funzioni di supporto del metodo "Augustus", è diretta dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile del Comune ed è composta dai funzionari comunali o da altri referenti locali preposti alla raccolta dati, alla predisposizione ed all'attuazione delle procedure per dare attuazione alle decisioni dell'area strategia.

Il metodo di pianificazione "Augustus", elaborato dal Dipartimento della Protezione Civile, prevede che le varie attività di protezione civile, a livello comunale, vengano ripartite tra 10 diverse aree funzionali, chiamate funzioni di supporto. La necessità di individuare, nell'ambito della pianificazione di protezione civile, diverse funzioni di supporto con i relativi coordinatori, nasce dalla considerazione che **le esigenze che si possono manifestare durante gli eventi calamitosi sono molteplici e svariate** (monitorare gli eventi, assistere la popolazione, censire i danni ecc.), **e vanno quindi affrontate con una struttura articolata, composta da figure dotate di differenti competenze.**

I responsabili di funzione di supporto, in periodo ordinario (tempo di pace), mantengono "vivo" il piano con l'aggiornamento dei dati di relativa competenza, in emergenza coordinano le attività relative alla propria funzione di supporto. Rispetto allo schema standard previsto dal "Metodo Augustus" si considera opportuno prevedere una ulteriore funzione, di segreteria operativa, che si configura come il supporto amministrativo del C.O.C.

L'istituzione del Centro Operativo Comunale e l'individuazione dei referenti delle varie funzioni di supporto saranno effettuate con provvedimento formale del Sindaco.

L'elenco delle funzioni di supporto nel C.O.C. risulta quindi essere:

1. Tecnico-scientifica e Pianificazione
2. Sanità, Assistenza Sociale
3. Volontariato
4. Materiali e mezzi
5. Servizi essenziali e attività scolastica
6. Censimento danni a persone e cose
7. Viabilità
8. Telecomunicazioni
9. Assistenza alla popolazione
10. Coordinamento

La struttura della sala operativa del C.O.C. si configura quindi secondo dieci funzioni di supporto, che verranno attivate in maniera modulare a seconda della tipologia e dell'intensità del fenomeno calamitoso. Di seguito viene tracciato il profilo delle diverse funzioni di supporto, l'individuazione dei soggetti e le figure con cui dovranno rapportarsi sia durante i periodi ordinari che, soprattutto, in emergenza.

TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

La funzione si relaziona con tutte le strutture che svolgono attività operativa e di ricerca sul territorio, ai quali è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati relativi alle reti di monitoraggio. Il referente dovrà mantenere e coordinare i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche. Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalle Prefetture, mantenendo con esse un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza. Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio. Organizza e coordina le attività del presidio operativo per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro. Verifica l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici. Il responsabile di detta funzione curerà le relazioni con le società erogatrici di servizi essenziali: ENEL S.p.A. – ENEL ENERGIA S.p.A. – SORGENIA – EDISON – ABBANOIA S.p.A. (gestore unico del servizio idrico integrato) – Gestore del Servizio Integrato dei Rifiuti Urbani.

SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

La funzione pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti sociosanitari dell'emergenza. Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di attesa e di accoglienza. Garantisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

VOLONTARIATO

Le organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile partecipano alle operazioni previste dal Piano coadiuvando le componenti e le strutture operative, anche con la richiesta di attivazione della Colonna Mobile provinciale e/o regionale laddove la situazione lo richieda. La funzione volontariato consiste nel fornire uomini, mezzi e materiali a supporto delle operazioni di soccorso ed assistenza coordinata dalle altre funzioni. Il responsabile di tale funzione potrà essere individuato anche tra i componenti delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio. Egli provvederà a redigere un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche e ne monitora la dislocazione. Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato. Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione. Il responsabile di detta funzione si dovrà coordinare con le seguenti strutture di riferimento: A.S.L. - CROCE ROSSA ITALIANA - VOLONTARIATO SOCIO SANITARIO - SERVIZIO DEL 118 – REGIONE.

MATERIALI E MEZZI

La funzione ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e mezzi presenti sul territorio. Il censimento deve riguardare le risorse essenziali per l'attuazione del piano ed

immediatamente disponibili. Al riguardo è opportuno che il Comune stabilisca convenzioni ed accordi preventivi con i soggetti pubblici e privati detentori delle risorse. Il responsabile di detta funzione, nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, rivolgerà la richiesta al Prefetto competente, al Comando dei Vigili del Fuoco, alla Direzione Generale della Protezione Civile Regionale, alla Presidenza della Regione Sardegna.

SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICA

Il responsabile della funzione servizi essenziali ha il compito di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza. Il responsabile di detta funzione curerà i rapporti con le seguenti strutture di riferimento: PREFETTURA UTG – ISTITUZIONI SCOLASTICHE - DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE – CROCE ROSSA ITALIANA – STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE.

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

L'attività di censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà coordinare il censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia. Tale censimento verrà svolto da funzionari tecnici comunali.

VIABILITÀ, ATTIVITÀ AEREE E MARITTIME

Il responsabile della funzione dovrà verificare il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario. Individua se necessario percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza in coordinamento con le altre funzioni. Il responsabile di detta funzione si dovrà coordinare con le seguenti strutture di riferimento: CARABINIERI - POLIZIA STRADALE - CORPO FORESTALE E VIGILANZA AMBIENTALE – Società e/o Enti di Gestione delle strade – ANAS.

TELECOMUNICAZIONI

Il responsabile della funzione ha il compito di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi erogati sul territorio cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza.

Il rappresentante di questa funzione in situazione ordinaria:

- Organizza i collegamenti radio sia in esercitazione che in emergenza
- Mantiene in esercizio efficiente i ponti radio e i relativi apparati, coordina il servizio radio comunale con i volontari radioamatori ed effettua prove di collegamento costante fra i comuni
- Effettua studi e ricerche su ogni frazione del territorio per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.

In Emergenza ha i seguenti compiti:

- Attiva la rete di comunicazione
- Provvede all'attivazione della rete di comunicazione presso le aree ricovero
- Verifica costantemente lo stato dei servizi durante l'evolversi dell'evento preoccupandosi prima di tutto delle strutture più vulnerabili
- Si coordina con la funzione volontariato
- Organizza una rete di telecomunicazioni alternativa ed affidabile di concerto con i rappresentanti delle associazioni di radioamatori presenti sul territorio.

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il responsabile della funzione aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili. Raccorda le attività con le funzioni volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. Verifica la reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata.

COORDINAMENTO

Il responsabile di questa funzione provveda al raccordo tra le diverse funzioni di supporto, favorendone il collegamento con il Sindaco anche attraverso opportune periodiche riunioni operative. Il responsabile di detta funzione curerà anche i rapporti con le seguenti strutture di riferimento: PREFETTURA UTG – DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE – PRESIDENZA DELLA REGIONE.

Funzione di Supporto	Riferimento Struttura Comunale	Referente
Tecnico-scientifica e pianificazione	AREA TECNICA	Valentina Lusso
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	AREA AMMINISTRATIVA	Savio Domenico Congiu
Volontariato	AREA TECNICA	Valentina Lusso
Materiali e mezzi	AREA TECNICA	Valentina Lusso
Servizi essenziali e attività scolastica	AREA AMMINISTRATIVA	Savio Domenico Congiu
Censimento danni a persone e cose	AREA TECNICA	Valentina Lusso
Funzione viabilità, attività aeree e marittime	AREA TECNICA	Valentina Lusso
Telecomunicazioni	AREA TECNICA	Valentina Lusso
Assistenza alla popolazione	AREA FINANZIARIA	Giuseppe Sirigu
Coordinamento	AREA TECNICA	Valentina Lusso

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a REGIONE e/o PREFETTURA-UTG, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

5. Presidi territoriali e punti critici da monitorare

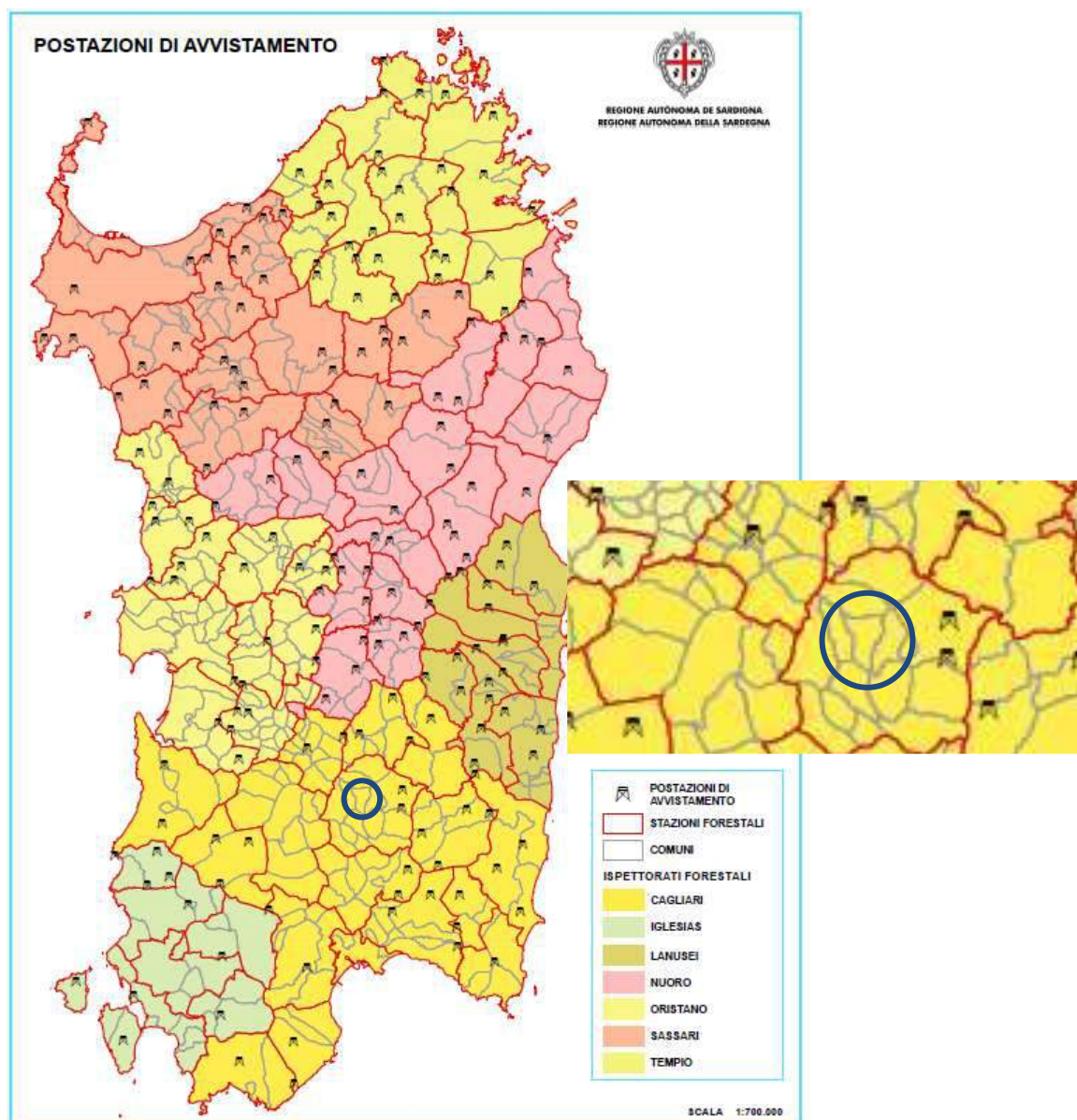
Il Presidio territoriale locale è svolto dalle strutture operative comunali e speciali ed eventuale impiego delle strutture facenti parte del presidio territoriale ed è finalizzato al monitoraggio e al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella pianificazione comunale di emergenza (interferenze del reticolo idrografico costituite da attraversamenti delle infrastrutture a rete e viabilità, etc.), al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio. A tale Presidio, oltre ai dipendenti e alle strutture operative comunali, possono concorrere previo specifici accordi, le strutture operative provinciali, le organizzazioni di volontariato di protezione civile e gli ordini professionali che hanno già sottoscritto apposita convenzione con la protezione civile regionale (Direzione generale della protezione civile), le strutture operative di Forestas. Attualmente non è operativa alcun tipo di convenzione con Enti esterni, per il presidio.

Nella tabella che segue si riportano i presidi idraulici comunali.

PRESIDI IDRAULICI COMUNALI					
N.prog.	Comune/Località	Coordinate	Tipologia/descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
PI.01	Selegas Via Roma_Riu Mitzixedda	X:1508610.85689 Y:4379844.58245	Attraversamento stradale	Polizia Locale Compagnia barracellare Associazioni di volontariato	Controllo e monitoraggio del livello idrico e dell'opera
PI.02	Selegas Via Santo Stefano_Riu Mitzixedda	X:1508835.94607 Y:4380187.83147	Attraversamento stradale	Polizia Locale Compagnia barracellare Associazioni di volontariato	Controllo e monitoraggio del livello idrico e dell'opera
PI.03	Selegas Strada comunale Selegas Seuni_Riu Canali Stadi	X:1509249.65582 Y:4380280.25501	Attraversamento stradale	Polizia Locale Compagnia barracellare Associazioni di volontariato	Controllo e monitoraggio del livello idrico e dell'opera
PI.04	Selegas Via A. Volta_Riu Canali Stadi	X:1509185.06274 Y:4380073.56726	Inizio canale tombato Riu Canali Stadi	Polizia Locale Compagnia barracellare Associazioni di volontariato	Controllo e monitoraggio del livello idrico e dell'opera
PI.05	Selegas Via Arborea_Riu Canali Stadi	X:1509214.53507 Y:4379836.58501	Fine canale tombato Riu Canali Stadi	Polizia Locale Compagnia barracellare Associazioni di volontariato	Controllo e monitoraggio del livello idrico e dell'opera
PI.06	Selegas SP 39 _canale di bonifica	X:1508533.18597 Y:4378984.84951	Attraversamento stradale	Polizia Locale Compagnia barracellare Associazioni di volontariato	Controllo e monitoraggio del livello idrico e dell'opera
PI.07	Selegas SP 39 _ Riu Mitzixedda	X:1508183.33225 Y:4378435.04707	Attraversamento stradale	Polizia Locale Compagnia barracellare Associazioni di volontariato	Controllo e monitoraggio del livello idrico e dell'opera
PI.08	Selegas SP 40_Riu Canali Stadi	X:1509577.07701 Y:4377965.79639	Attraversamento stradale	Polizia Locale Compagnia barracellare Associazioni di volontariato	Controllo e monitoraggio del livello idrico e dell'opera
PI.09	Selegas Strada comunale Selegas Seuni_Riu Gora Paretta	X:1509969.87644 Y:4381324.90777	Attraversamento stradale	Polizia Locale Compagnia barracellare Associazioni di volontariato	Controllo e monitoraggio del livello idrico e dell'opera

6. Punti di avvistamento incendi boschivi (AIB)

N.prog.	Comune/Località	Ente Gestore	Turno orario di servizio	Stazione Forestale
	Nessun punto di avvistamento			



7. Aree e Strutture di Emergenza

Alla luce dei rischi presenti sul territorio sono state individuate le aree da utilizzare in caso di emergenza, che si distinguono in tre tipologie:

- **aree di attesa per la popolazione (scoperte);**
- **aree di accoglienza per la popolazione (coperta);**
- **aree di ammassamento per i soccorritori.**

Le AREE DI ATTESA sono luoghi in cui deve confluire la popolazione a seguito di un evento calamitoso oppure, in fase di allarme, a seguito di ordine di evacuazione, e dove viene istituito un punto informativo e di prima assistenza (bevande calde, coperte, ecc.). L'utilizzo di tali aree

è limitato a poche ore, in attesa dell'invio della popolazione alle aree di accoglienza o del rientro nelle abitazioni in caso di cessato allarme.

Le AREE DI ACCOGLIENZA sono luoghi dove, con il perdurare della crisi, la popolazione risiederà per brevi, medi e lunghi periodi (da un giorno a uno-due mesi). A seconda della tipologia d'evento del numero di persone da alloggiare si dovrà optare per la soluzione più opportuna tra l'utilizzo delle varie strutture previste che possono essere suddivise in AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE e AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE.

Le AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE sono quelle aree da destinare a tendopoli, roulottepoli o a insediamenti abitativi di emergenza (prefabbricati) in grado di assicurare un ricovero di media e lunga durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Le AREE (STRUTTURE) DI ACCOGLIENZA COPERTE sono quegli edifici presenti sul territorio che possono essere immediatamente disponibili per assicurare un ricovero coperto di breve e media durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Le AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI E DELLE RISORSE rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi, ove saranno allestiti, in situazioni d'emergenza, i campi base delle strutture operative operanti su territorio: Vigili del Fuoco, Forze Armate, C.R.I., Colonna Mobile della Protezione Civile Regionale ecc.

A - Aree di attesa

Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento, raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (**in verde**) sulla cartografia.

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	PROPRIETÀ
Piazza E. Lussu	Via Roma - Selegas	Pubblica
Spiazzo fronte Municipio	Via Daga - Selegas	Pubblica
Cortile scuole elementari	Via Marconi - Selegas	Pubblica
Piazza Rattu	Via Einstein - via Rattu Selegas	Pubblica
Area verde-parco giochi	Via Conte Cao	Pubblica
Piazzetta Seuni	via Campo Milargiu Seuni	Pubblica
Piazza Seuni	Via principale - Seuni	Pubblica

B - Aree/Strutture di accoglienza

Aree/Strutture nelle quali destinare la popolazione colpita, il percorso più idoneo per raggiungere tali aree/strutture è riportato (**in rosso**) sulla cartografia.

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	PROPRIETÀ
Ex Scuole elementari	Via Marconi - Selegas	Pubblica
Centro sociale	Via Conte Cao- via Garibaldi	Pubblica
Chiesa S. Vittoria	Via Principale - Seuni	Pubblica

C - Aree di ammassamento

Aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione. Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree è riportato (**in giallo**) sulla cartografia.

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	PROPRIETÀ
Piazza Rattu	Via Fermi – Via Einstein	Pubblica
Spiazzo	Via G. Marconi	Pubblica
Area verde	Via Conte Cao	Pubblica
Piazzetta Imperiale	Va Daga	Pubblica
Strada fronte Municipio	Via Daga	Pubblica

Le aree individuate sono tutte appartenenti al patrimonio comunale, e quindi immediatamente disponibili. Per tutte le aree è stata redatta una scheda specifica contenente i dati essenziali per il loro pronto impiego; le schede sono riportate nell'elaborato SC01 schede dati.

Le aree di emergenza individuate dal presente piano dovranno essere mantenute nel loro stato di efficienza garantendone la manutenzione periodica e per quanto concerne le aree che ricadono in zona a rischio incendio di interfaccia si dovranno rispettare rigorosamente le prescrizioni regionali antincendio provvedendo a tenere sempre pulito dalle erbe le fasce di interesse.

8. Strutture di polizia e di vigilanza

ENTE/STRUTTURA	SEDE	CONTATTI	REFERENTE
POLIZIA LOCALE Unione Comuni della Trexenta	Via Campioi, Senorbì (SU)	Tel. 0709829040 Fax. 0709809429	
COMPAGNIA BARRACELLARE	Senorbì		
CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE	Via Adige 8 – Senorbì (SU)	1515 Tel. 070/9808782 Fax: 070/9808134	
DISTACCAMENTO PERMANENTE CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	Via V. Veneto 19 – Mandas (SU)	115 Tel. Fax:	
ARMA DEI CARABINIERI	Via S. Giorgio – Suelli (SU)	112 Tel. 070.988446	
POLIZIA DI STATO	Viale Sant'Avendrace Cagliari	113 Tel. 070202641	
GUARDIA DI FINANZA	Via G. Donizetti 7, Sanluri (SU)	117 Tel. 070.9350092	
PREFETTURA	Viale Buoncammino 3 Cagliari	070.60061 protocollo.prefca@pec.interno.it	Dott. Tiziana Giovanna Costantino
PROVINCIA SUD SARDEGNA	Via Mazzini 39 09013 Carbonia	Tel. 0781 6726 Fax 0781 6726208	
ARPA SARDEGNA Dipartimento di Cagliari	Viale Ciusa 6 - Cagliari	Tel. 070.4042601 Fax. 070.4042638	Dott. Massimo Secci
AGENZIA FORESTAS Servizio Territoriale Cagliari	Località Bagantinus - via is Bagantinus, 09033 Decimomannu (CA)	Tel. 070.9619056/28	Dott. For. Michele Puxeddu

Il comune di Selegas non è servito dalla rete dell'Agenzia Regionale FORESTAS, i cui compiti secondo la legge istitutiva (L.R. 8/2016) sono:

- a) gestione forestale;
- b) gestione di ambiti forestali insistenti su ecosistemi costieri terrestri;
- c) gestione della rete ecologica regionale negli ambiti forestali, in accordo con gli enti di gestione e i comuni interessati, individuando le più opportune forme associative consentite dalla legge;
- d) manutenzione del tessuto rurale;
- e) protezione civile e salvaguardia del patrimonio forestale dalla minaccia degli incendi;
- f) ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione.

L'Agenzia, nel rispetto degli atti di pianificazione e programmazione regionale, tutela, gestisce e valorizza il patrimonio forestale attraverso le seguenti funzioni:

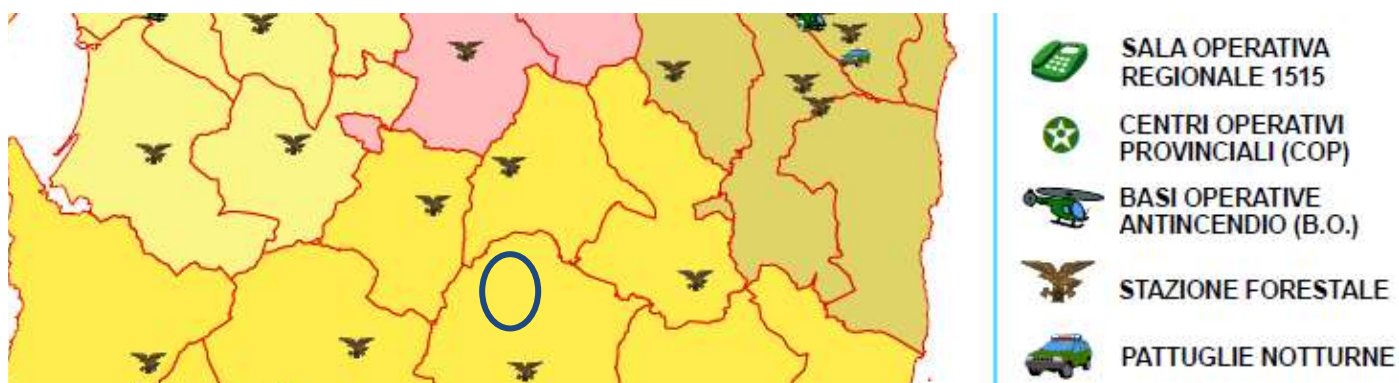
- a) cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio e, in particolare:
 - 1) svolgimento di tutte le attività strumentali finalizzate alla conservazione del patrimonio, con azioni volte alla tutela della biodiversità e alla promozione dei vivai conservazionistici, nonché al contrasto ai cambiamenti climatici, attraverso una gestione forestale pianificata, orientata alla preservazione e conservazione della qualità dei sistemi ecologici in tutte le loro componenti fisiche e biologiche;
 - 2) attuazione di piani, programmi e progetti, in collaborazione con altri soggetti, finalizzati al ripristino funzionale e strutturale dei sistemi forestali in contesti litoranei e dunali;
 - 3) diffusione faunistica e gestione dei centri di allevamento e recupero della fauna selvatica;
 - 4) attuazione di interventi forestali e fitosanitari;
 - 5) espressione di pareri obbligatori sugli interventi previsti da terzi che interessano i beni amministrati, nei casi previsti dal regolamento generale di organizzazione;
- b) difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali e, in particolare:
 - 1) esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori a rischio, opere di difesa del suolo, sistemazione idraulico-forestale, rimboschimento e rinsaldamento in ambiti territoriali soggetti a intensa erosione, rischio di desertificazione e dissesto, ovvero sottoposti a regime vincolistico ai sensi del regio decreto n. 3267 del 1923;
 - 2) attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio, alle attività di presidio idraulico e idrogeologico di livello regionale e alla lotta contro i parassiti delle piante forestali;
- c) valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale e, in particolare:
 - 1) esecuzione di opere finalizzate alla crescita economica e al benessere sociale del territorio agroforestale attraverso la realizzazione di interventi selvicolturali e di arboricoltura da legno, la valorizzazione economica delle foreste e la promozione dell'impresa forestale in un'ottica di gestione forestale sostenibile, con particolare riferimento alle filiere foresta-legno e foresta-prodotti non legnosi e filiera foresta-sughero, ivi compresa la regolamentazione dell'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali gestite (raccolta di prodotti legnosi e non legnosi, fide e concessioni);
 - 2) svolgimento di attività vivaistica forestale anche a fini promozionali nei confronti degli enti pubblici e privati assicurando la gestione, regolamentazione e registrazione del materiale di propagazione forestale, nei termini e secondo le modalità da definirsi con deliberazione della Giunta regionale;
 - 3) svolgimento di attività strumentali finalizzate alla valorizzazione e promozione del patrimonio con azioni volte alla tutela del paesaggio, della cultura e tradizioni locali quali i

- sistemi agro-silvo-pastorali tradizionali e i parchi, anche attraverso interventi di conservazione e valorizzazione delle infrastrutture rurali;
- 4) realizzazione e manutenzione di aree e parchi attrezzati e di opere finalizzate alla promozione di attività di turismo rurale e ricreative, quali infrastrutture per la mobilità lenta, la sentieristica attrezzata e le attività sportive e turistico-ricreative ecocompatibili, nonché tutte le attività collaterali utili per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Agenzia;
- 5) promozione della certificazione della gestione forestale, partendo dal livello aziendale per estendersi alla dimensione territoriale e favorendo le partnership pubblico-private;
- 6) azione di impulso della crescita e dell'associazione delle imprese forestali e dello sviluppo di consorzi, cooperative e forme utili ad accrescere la sussidiarietà pubblico-privato nel settore forestale per l'attuazione delle politiche e dei piani a livello territoriale;
- 7) promozione delle produzioni artigianali tipiche di qualità e delle attività forestali e silvo-pastorali, condotte secondo i criteri di sostenibilità;
- d) promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale e, in particolare:
- 1) collaborazione a ricerche e studi mirati allo sviluppo di attività produttive e ricreative ecocompatibili, complementari e connesse alla gestione forestale e alle attività di ricerca scientifica, di sperimentazione, di innovazione e trasferimento tecnologico nei settori di competenza;
 - 2) promozione e divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio forestale regionale, nonché delle proprie attività istituzionali, anche attraverso attività di educazione ambientale, in raccordo con gli altri soggetti istituzionalmente competenti;
 - 3) implementazione dei sistemi informativi tramite la gestione e l'aggiornamento dei dati ambientali di propria pertinenza, in raccordo con l'Assessorato regionale competente in materia di ambiente;
 - 4) promozione di percorsi di innovazione tecnologica e sperimentazione in grado di favorire la competitività nel settore forestale;
 - 5) consulenza e assistenza tecnica a soggetti pubblici e privati in materie forestali e ambientali.

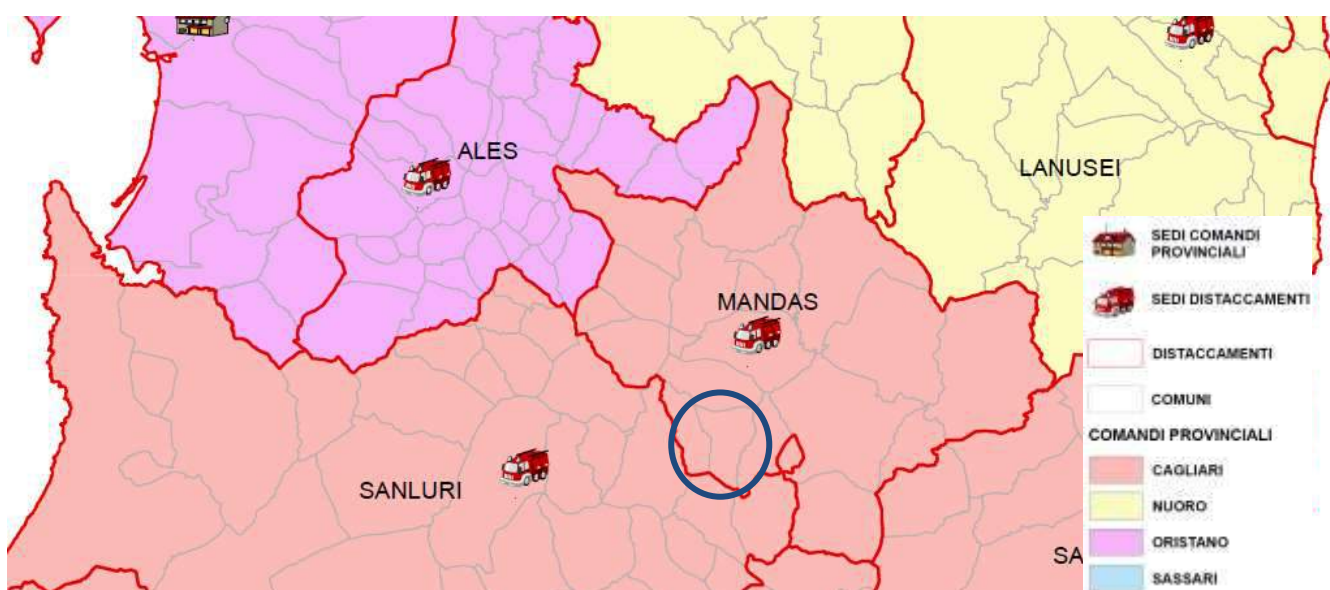
STRUTTURA OPERATIVA AGENZIA FORESTAS



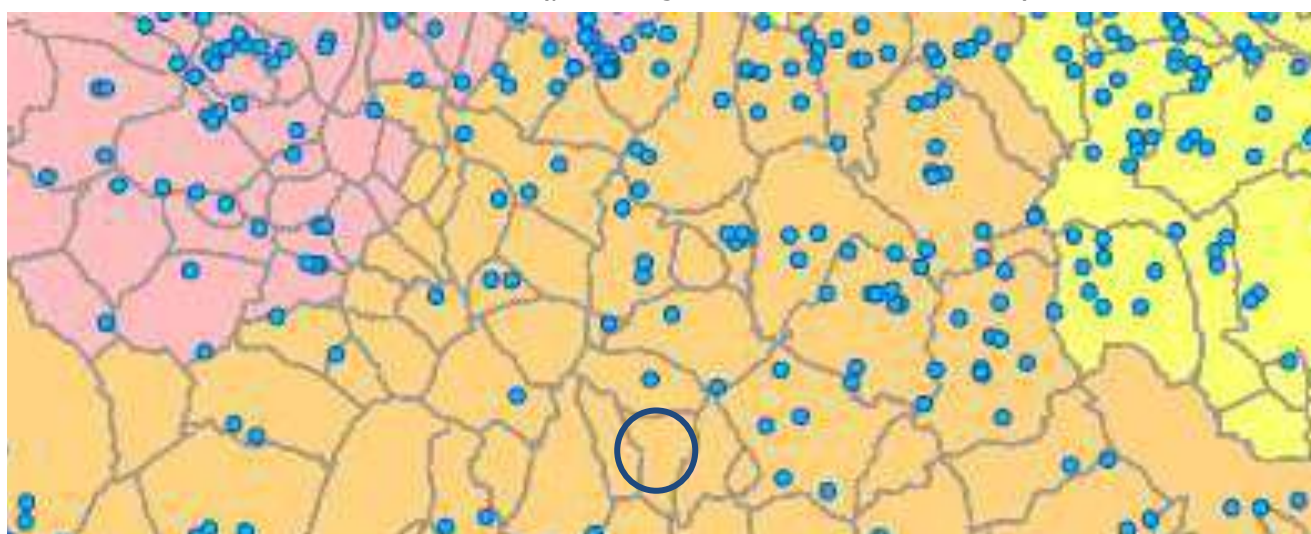
STRUTTURA OPERATIVA DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE



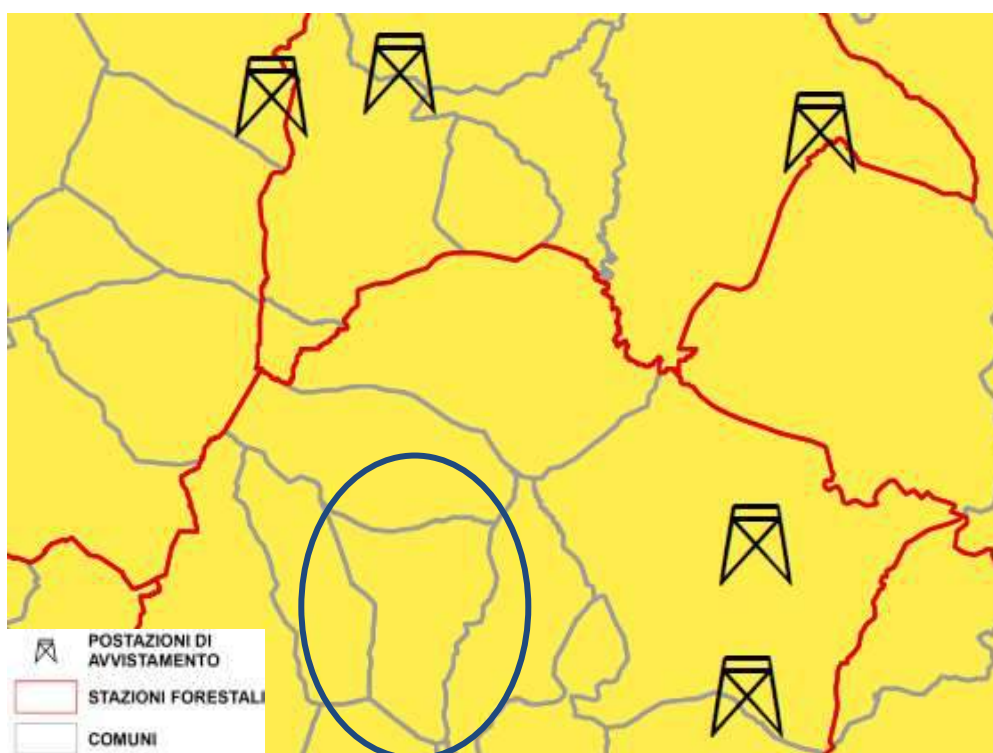
STRUTTURA OPERATIVA DEI VIGILI DEL FUOCO



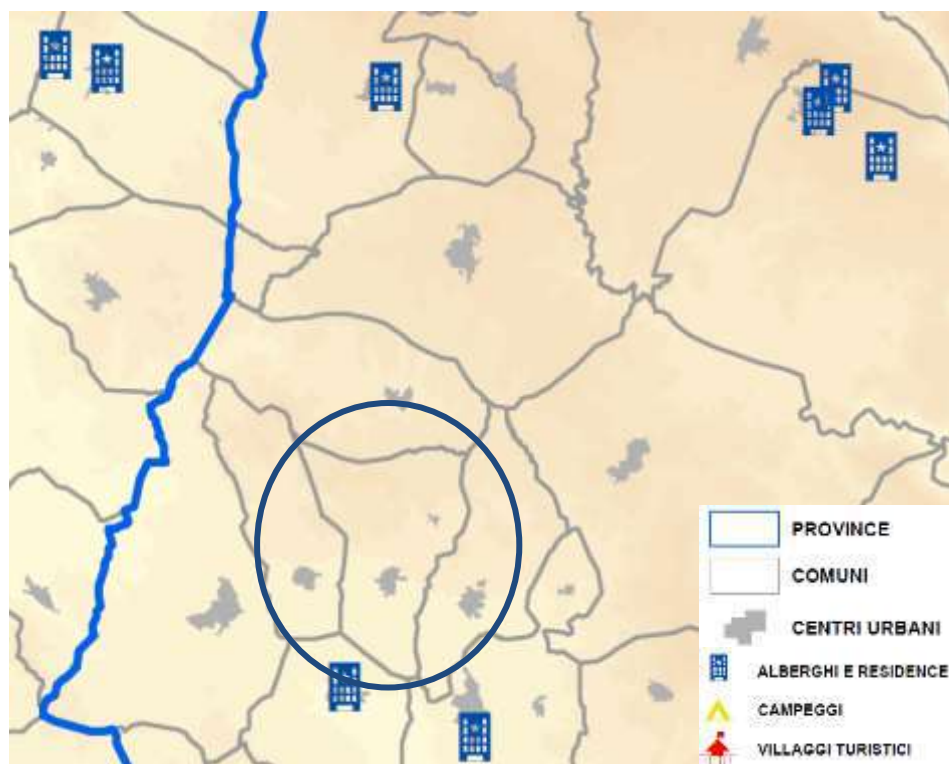
RISORSE IDRICHE (piano regionale antincendi boschivi)



POSTAZIONI DI AVVISTAMENTO



STRUTTURE TURISTO RICETTIVE



9. Viabilità di Emergenza e cancelli

Individuazione e mappatura dei principali nodi viari ai fini di assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori e alle persone da soccorrere. Tali elementi sono stati utilizzati per la realizzazione del piano della viabilità di emergenza sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio.

VIABILITÀ DI EMERGENZA: sono state individuate le principali arterie stradali, da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso e alle vie di esodo; con l'indicazione anche dei percorsi alternativi e la viabilità di emergenza delle arterie secondarie.

CANCELLI: sono luoghi nei quali le componenti individuate dal Piano (Modello di Intervento) assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.

Nell'ambito del coordinamento dei soccorsi in caso di emergenza assume particolare importanza l'adozione di un adeguato e pratico piano di viabilità con i seguenti criteri e obiettivi:

1. Blocco del traffico verso le aree interessate dall'emergenza;
2. Gestione del flusso di evacuazione verso le aree di attesa e da qui verso le strutture di accoglienza;
3. Gestione del transito dei mezzi di soccorso (autoambulanze, mezzi AIB, ecc.);
4. Ripristino delle condizioni normali di viabilità a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza.

Tali obiettivi potranno essere individuati attraverso l'attivazione dei seguenti servizi:

- Cancelli per il filtro e il blocco del traffico;
- Individuazione dei percorsi dedicati verso le aree di attesa e da qui verso le strutture di accoglienza;
- Individuazione dei percorsi dedicati per i mezzi di soccorso.

Il Comune di Selegas non presenta grossi problemi di viabilità. Nel caso dovesse verificarsi una situazione di emergenza le aree a rischio incendio di interfaccia che si trovano nel centro abitato, sarebbero facilmente evacuabili grazie alla fitta rete di strade primarie e secondarie che si dipartono dal comune. Le arterie principali che attraversano il Comune sono la SS128 con la quale si raggiunge Selegas attraverso la SP 37 e SP 40, da Ortacesus con la SP 39.

Gli ingressi principali del paese si presentano in un ottimo stato di manutenzione, una sufficiente larghezza e un'agevole percorribilità. Sono stati individuati i "cancelli" che rappresentano dei punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona di operazione. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di Polizia (Municipale o dello Stato) eventualmente insieme ad operatori del sistema di soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le Centrali Operative 118 o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (CCS, COM, COC). La finalità di istituire i cancelli è quella di bloccare il traffico verso le aree interessate dall'emergenza e gestire del flusso di evacuazione verso le aree di raccolta e di attesa e da qui verso le strutture di accoglienza oltre che di gestire il flusso dei mezzi di soccorso.

All'interno del territorio comunale sono stati individuati 07 cancelli per l'emergenza del rischio incendio e 05 cancelli per l'emergenza del rischio idrogeologico:

Cancello Rischio incendio	Ubicazione	Referente cancello	Recapito (tel. – fax. – E.mail)
CN.01	incrocio Strada provinciale 37/39 - via Roma	Roberto Erriu	070985828/070985785 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.02	incrocio strada comunale Canali Stadi - Selegas Seuni	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.03	Strada provinciale 37	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.04	incrocio Strada provinciale 40 - via Oliveto	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.05	incrocio SP 39 - via Rampi	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.06	incrocio strada comunale Selegas Seuni - via dei Platani	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.07	incrocio strada comunale Seuni Gesico - Via Pompei	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it

Cancello Rischio idrogeologico	Ubicazione	Referente cancello	Recapito (tel. – fax. – E.mail)
CN.01	incrocio Strada provinciale 37/39 - via Roma	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.02	incrocio strada comunale Canali Stadi - Selegas Seuni	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.03	Strada provinciale 37	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.04	incrocio Strada provinciale 40 - via Oliveto	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it
CN.05	incrocio SP 39 - via Rampi	Roberto Erriu	070985828/07098578 roberto.erriu@comune.selegas.ca.it

Il comune di Selegas non dispone di un corpo di polizia municipale, ma detta funzione è svolta in forma associata dall'Unione dei Comuni della Trexenta alla quale Selegas appartiene, spetterà alle strutture operative locali e non (carabinieri, polizia di stato, CFVA etc.) operanti sul territorio provvedere a disporre gli uomini necessari, secondo la disponibilità, ai cancelli coordinandosi col COC.

RISCHIO INCENDIO - Urbano Interfaccia	
Settore interessato / Scenario	Scenario 01 - Selegas Zona "Centro urbano Nord – Nord est – Nord ovest
Cancelli interessati dal blocco	01-02
Viabilità principale interessata	via Roma, via G. Marconi
Viabilità secondaria interessata	

RISCHIO INCENDIO - Urbano Interfaccia	
Settore interessato / Scenario	Scenario 02 - Selegas Zona Centro urbano Sud – Sud est – Sud ovest
Cancelli interessati dal blocco	01-03-04-05
Viabilità principale interessata	SP 37-39-40
Viabilità secondaria interessata	

RISCHIO INCENDIO – Urbano Interfaccia	
Settore interessato / Scenario	Scenario 03 - Seuni Zona Centro urbano Nord – Nord est – Nord ovest
Cancelli interessati dal blocco	07
Viabilità principale interessata	Strada comunale Seuni Gesico, via Pompei
Viabilità secondaria interessata	

RISCHIO INCENDIO – Urbano Interfaccia	
Settore interessato / Scenario	Scenario 04 - Seuni Zona Centro urbano Sud – Sud est – Sud ovest
Cancelli interessati dal blocco	06
Viabilità principale interessata	Strada comunale Selegas Seuni, via Vesuvio, via Buenos Aires
Viabilità secondaria interessata	

RISCHIO INCENDIO – Territoriale	
Settore interessato / Scenario	Scenario 05 - con provenienza venti settentrionali
Cancelli interessati dal blocco	01-02
Viabilità principale interessata	Rete elettrica aerea e viabilità comunale
Viabilità secondaria interessata	

RISCHIO INCENDIO – Territoriale	
Settore interessato / Scenario	Scenario 06 - con provenienza venti meridionali
Cancelli interessati dal blocco	03-04-05
Viabilità principale interessata	viabilità comunale e provinciale (37/39/40)
Viabilità secondaria interessata	

RISCHIO IDRAULICO	
Settore interessato / Scenario	Scenario 01 – Riu Canali Stadi
Cancelli interessati dal blocco	02-03-04
Viabilità principale interessata	Strada comunale canali Stadi, via Umberto, I via Papa Giovanni XXIII, SP 40
Viabilità secondaria interessata	

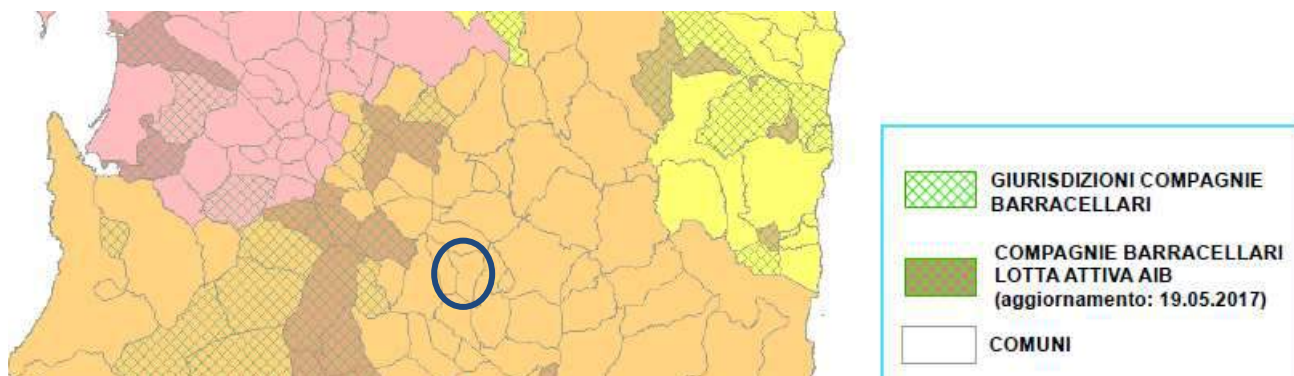
RISCHIO IDRAULICO	
Settore interessato / Scenario	Scenario 02 – Fiume_69317
Cancelli interessati dal blocco	01-04-05
Viabilità principale interessata	Strada comunale de Monti, Via Santo Stefano, via Roma, SP 39, strada depuratore
Viabilità secondaria interessata	

RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO

In questa sezione vengono riportate le risorse presenti sul territorio comunale che rivestono compiti istituzionali o possono risultare funzionali alla gestione delle emergenze che dovessero verificarsi. Risorse dunque intese nel senso più ampio del termine, ricomprendendo Enti, Istituzioni, Strutture operative, edifici, aree di emergenza, mezzi, materiali ed imprese di somma urgenza. Il censimento è stato effettuato principalmente sulla base delle informazioni fornite dall'Amministrazione Comunale.

1. Compagnie barracellari

DENOMINAZIONE	SEDE	CONTATTI	REFERENTE
COMPAGNIA BARRACELLARE			



2. Organizzazioni di volontariato

Le organizzazioni di volontariato di protezione civile che intendono operare in attività o eventi di rilievo nazionale, regionale e locale devono essere iscritte nell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, istituito presso la Direzione Generale della protezione civile della Presidenza della Regione con la Delibera di Giunta Regionale n. 21/30 del 5 giugno 2013, in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012. La direttiva prevede che tutte le organizzazioni di volontariato che intendono partecipare alle attività di previsione, prevenzione ed intervento in caso o in vista degli eventi individuati dall'articolo 32 del D.Lgs 01/2018, nonché svolgere attività formative ed addestrative nelle medesime materie, devono essere iscritte nell'Elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, costituito dalla sommatoria di un elenco centrale, presso il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, e degli elenchi territoriali istituiti dalle Regioni. Per quanto riguarda le attività di prevenzione, le Organizzazioni di Volontariato, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 14/41 del 18 aprile 2014, nei Comuni in cui abbia sede un'Organizzazione di Volontariato, regolarmente iscritta nell'Elenco regionale del

volontariato di protezione civile istituito presso la Direzione generale della protezione civile ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 21/30 del 5/6/2013 ed operativa per la categoria AIB dello stesso elenco per l'anno 2014, se provvisti di piano comunale di protezione civile per rischio d'incendio di interfaccia, possono utilizzare uomini e mezzi dell'Organizzazione per le attività di competenza dei Comuni, con particolare riferimento al taglio e asportazione del fieno, dei cespugli presenti all'interno della fascia perimetrale dei 200 metri, individuata dai Piani Comunali di Emergenza, e lungo la viabilità comunale a maggior rischio individuata dal presente Piano AIB.

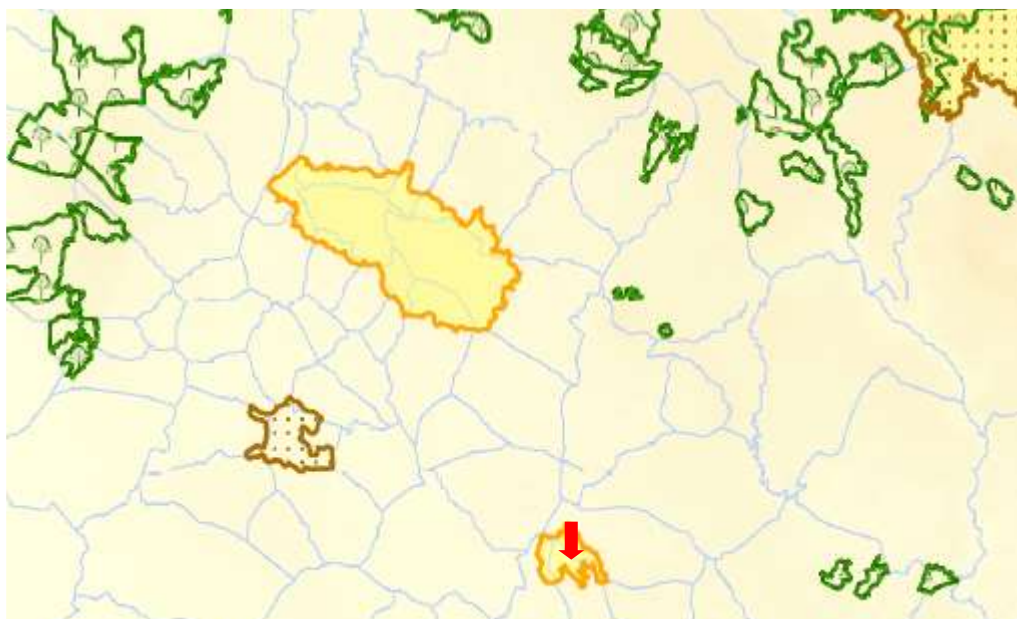
Con riferimento agli elenchi aggiornati al 31/12/2017, non risultano iscritte organizzazioni di volontariato di protezione civile ubicate a Selegas, il comune è servito da Associazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte a Guasila e Senorbi.

DENOMINAZIONE	SEDE	CONTATTI	REFERENTE
Associazione di Volontariato SANT'ISIDORO	Via G. Deledda 19, Senorbi (SU)		
Protezione Civile Guasila	Via Segariu 130, Guasila (SU)		



3. Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione

AREA S.I.C. "Monte San Mauro" di Gesico confinante con Selegas



4. Materiali e risorse comunali

Sono stati censiti le risorse e i materiali utili ai fini di protezione civile in dotazione ai vari Servizi comunali suddividendoli per tipologie.

Tabella di riferimento per destinazioni d'uso e tipi di materiali:

N. ord.	Destinazione d'uso	Cod.	Materiale
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente
2	Protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Antincendio e ignifughi	10	Materiali antincendio e ignifughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone
		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo

13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti lettereci	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
		36	Sacchi a pelo
15	Abbigliamento	37	Vestiaro
		38	Calzature
		39	Stivali gomma
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
		44	Legname
		45	Ferramenta
17	Materiale di uso vario	46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma
		49	Sale antigelo
		50	Liquidi antigelo
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari
		52	Generi di conforto
19	Attrezzature radio e telecomunicazioni	53	Radiotrasmittente fissa
		54	Ricetrasmittente autoveicolare
		55	Ricetrasmittente portatile
		56	Ripetitori
		57	Antenne fisse
		58	Antenne mobili
20	Attrezzature informatiche	59	Personal computer portatili
		60	Personal computer da ufficio
21	Attività d'ufficio	61	Macchine per scrivere portatili
		62	Macchine per scrivere per ufficio
22	Stampa/editing	63	Fotocopiatrici
		64	Macchine da ciclostile
		65	Macchine per stampa

I dati raccolti sono riportati nelle apposite schede dati (elaborato SD02) e riassunti qui di seguito.

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	LUOGO DI DEPOSITO
Personal Computer		
Fotocopiatrici Stampanti		
Fotocamere		

5. Mezzi e attrezzature comunali

Sono stati censiti i mezzi e le attrezzature utili ai fini di protezione civile in dotazione ai vari Servizi comunali suddividendoli per tipologie.

Tabella di riferimento per tipologia di mezzo e caratteristiche funzionali

N. ord.	Tipologia di mezzi	Cod.	Caratteristiche funzionali
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarri ribaltabile
		6	Autocarri cabinato
		7	Autocarri tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarri cassonato
		27	Motocarri furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattoria per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa

		43	Fuoristrada con modulo AIB
		44	Autovettura con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
		49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
12	Natanti e assimilabili	63	Ospedale da campo
		64	Automezzo anfibio
		65	Motoscafo
		66	Battello pneumatico con motore
		67	Battello autogonfiabile

I dati raccolti sono riportati nelle apposite schede dati (elaborato SD02) e riassunti qui di seguito.

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	LUOGO DI DEPOSITO
Motocarro cassonato Quargo	1	
Motocarro APE	1	
Autovettura	1	
Trattore	1	

6. Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza

Vengono indicate le ulteriori strutture o aziende (ad es. per movimento terra, trivellazioni etc.) che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi. Sul territorio operano le seguenti ditte di movimento terra che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi. Sotto questo punto di vista andrebbero stipulati accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in caso di necessità.

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	CONVENZIONE

7. Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio

In caso di evento calamitoso, al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali (ENEL, TERNA, gestori di telefonia, ABBANOA, etc.) e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi).

Azienda/Società	Contatti Sede (tel.-/cell./fax./mail.)	Referente	Contatti Referente (tel.-/cell./fax./mail.)
ENEL – guasti	numero verde 803500		
TERNA - guasti	Numero Verde 800.999.666		
TELECOM Incident and crisis center group	Numero Verde 800.41.50.42		
ABBANOA	Numero Verde 800 022040		
VODAFONE	190		
WIND/TRE	115/800133000		

8. Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio

In questa sezione vengono individuate le aree di stoccaggio di materiali infiammabili (gas, benzina, etc.):

N. Ord. (riportato in cartografia)	Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi,)	Ente responsabile	Referente	Contatti Referente (tel.-/cell./fax./mail.)

9. Strutture sul territorio a supporto delle azioni di protezione civile

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	CONVENZIONE